

IL RIASSETTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Semplificazioni e Pa, subito un decreto per attuare il Recovery

Non solo riforme trasversali: interventi mirati su singole criticità e task force operative

Giorgio Santilli

Insieme alla nuova versione del Recovery Plan arriverà un decreto legge di semplificazioni e di prima riforma della Pa che il presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi, considera fondamentale per partire con il piede giusto. Ha già cominciato a parlarne nelle consultazioni di questi giorni, indicandolo come una priorità assoluta. Da questo decreto dipenderà, infatti, la possibilità di attuare effettivamente il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) nei tempi previsti.

Nessuno ovviamente sa ancora che cosa abbia in mente Draghi per accelerare l'azione della Pa - né quale ministro sceglierà per questo compito - ma è molto improbabile che l'ex numero uno della Bce si accontenti di semplificare la Pa attraverso una infornata di commissari straordinari dotati di poteri in deroga, secondo la strada scelta dal suo predecessore con il decreto semplificazioni dello scorso luglio. I commissari si sovrappongono all'assetto ordinario della Pa e non sempre garantiscono un risultato certo in termini di celerità (a questo proposito sarà interessante vedere se Draghi confermerà ed emanerà il Dpcm

avviato dal governo Conte con la nomina di 52 commissari per 59 opere definite strategiche, ora in attesa del parere parlamentare). Serve invece un disegno, da realizzare in più passi, per aumentare la qualità dell'azione della Pa, oltre alla sua celerità. L'importante è compiere i primi passi nella direzione giusta.

Possibile allora che Draghi parta da quattro mosse. La prima è spingere perché sia attuato molto rapidamente quel che c'è di buono nel decreto di luglio e che invece è stato tenuto fermo da mesi. Per esempio i Dpcm previsti dall'articolo 51 che, per specifiche opere considerate strategiche, dovrebbero agevolare e accelerare il procedimento di valutazione di impatto ambientale (Via). La seconda possibile mossa è che completi le riforme abbozzate dal decreto di luglio ma non completate per eccesso di timidezza o per le divisioni della vecchia maggioranza: ancora in materia di autorizzazioni ambientali (Via regionale) o di nulla osta per progetti di rigenerazione urbana. Questo approccio di riforma trasversale potrebbe servire a completare quanto è stato avviato, ma difficilmente garantirebbe l'attuazione dei progetti del Recovery Plan. Le riforme strutturali - fra predisposizione delle misure, discussione parlamentare, emanazione dei provvedimenti attuativi fra mille concerti e reale implementazione delle misure nella concreta attività amministrativa - richiedono anni.

Una strada potrebbe essere allora di andare nella direzione solo abbozzata dall'attuale Recovery Plan. Qui ci sarebbero le due mosse successive: fare un monitoraggio puntuale dei soli procedimenti che impattano sugli interventi prioritari del Recovery Plan e dare vita a task force di esperti e tecnici (anche esterni alla Pa) capaci di aiutare la velocizzazione di procedure e progetti.

Sul primo fronte il ribaltamento dell'approccio sarebbe totale: anziché riformare le procedure in senso generalista e orizzontale, si interverrebbe in modo mirato sulle procedure che rallentano la singole tipologie di opere del Recovery.

Qualche esempio: il Superbonus 110% oggi è fortemente frenato dalla verifica di doppia conformità, l'interoperabilità delle banche dati pubbliche dal parere dell'Autorità sulla Privacy, i progetti per la banda larga da alcune resistenze comunali e così via. E così via: cosa ferma gli asili nido? Cosa le scuole o le opere idriche?

Questo monitoraggio puntuale è in corso da tempo alla Funzione pubblica con l'Agenda delle semplificazioni. Si tratterebbe di avere la forza per rimuovere le criticità che tutti conoscono. Anche le task force servirebbero a rafforzare l'azione della Pa, anche se il primo passo dovrà essere probabilmente quello di mettere i migliori dirigenti interni nei posti chiave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

